Inaugurato ieri sulla piazza della stazione

Monumento alla mondariso figura d'un tempo che finisce

Con la "tradotta" ne arrivavano migliaia dal Veneto e dall'Emilia - I diserbanti chimici le hanno soppiantate - Il Lions Club ha dedicato loro un ricordo in bronzo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 luglio.

(p. b.) Novara ha un nuovo monumento: quello alla mondariso. E' stato inaugurato ieri sera nel bel mezzo dei giardini di piazza Garibaldi, proprio davanti alla stazione ferroviaria.

La scelta non è stata del tutto casuale: è qui che un tempo non molto lontano affluivano ogni anno, con le «tradotte» migliaia di mondariso. Venti, sino a venticinquemila. Provenivano dal Veneto e dall'Emilia, regioni, prima dell'ultimo conflitto povere e non ancora raggiunte, nell'immediato dopoguerra, dal «boom» industriale. Per un mese, 40 giorni, giovani donne facevano «la monda», un lavoro umile e insieme faticoso che oggi, con l'avvento dei diserbanti chimici, è diventato quasi un ricordo, un elemento di folclore novarese. Mondine ce ne sono ancora, ma soltanto poche centinaia reclutate nel Sud e addirittura in Sicilia. Arrivano a piccoli gruppi di 15-30 per volta: non c'è più bisogno della «tradotta» e chiuso è il non meno famoso posto di ristoro, una specie di ufficio tappa, alla stazione.

L'idea di dedicare alla mondina un monumento è del Lions Club di Novara che ha così inteso onorare una figura tipica, caratteristica di un'epoca che sta tramontando e insieme dotare la città di una nuova scultura collocata all'aperto. L'opera, di bronzo, è del novarese Edmondo Poletti e presenta la mondina nel tipico atteggiamento del suo lavoro, china nel fango della risaia intenta a estirpare le erbacce. In testa la «capilina», il grande cappello di paglia che ciascuna mondina, un tempo, riceveva al suo arrivo alla stazione di Novara.

All'inaugurazione, ieri sera, erano presenti tutte le autorità novaresi, civili e militari: un omaggio anche questo a un personaggio del passato destinato a scomparire con il progresso.

Novara. Il monumento di bronzo alla mondariso, offerto dal Lions Club, è stato inaugurato nei giardini della stazione dove un tempo arrivavano le «tradotte» (Giovetti)

Costruita una strada sulle Ande della Bolivia

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 7 luglio.

(l. d. g.) Una nuova strada è stata aperta, con il contributo degli omegnesi, sulle Ande della Bolivia e porta il nome di «Ciudad de Omegna». L'iniziativa era stata assunta da padre Leone, un frate francescano di Omegna che da un paio d'anni si trova in Bolivia, parroco di Potia, nella zona delle Ande, una località priva di ogni comunicazione.

Alla protesta sono interessati in provincia 6000 operai

Per quattro ore i tessili in piazza chiedono migliorie in fabbrica

La situazione è particolarmente difficile alla Inco-Gritti, dove vi sono stati 4 licenziamenti e le trattative sono state interrotte - Sciopero anche all'ospedale psichiatrico perché si assuma personale

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 7 luglio.

(p. b.) Un migliaio di tessili novaresi, in prevalenza donne, hanno protestato stamane per le vie cittadine. Usciti dalle fabbriche durante lo sciopero di 4 ore proclamato dai sindacati, i manifestanti si sono riuniti alle 10 in piazza Cavour e in corteo hanno attraversato le vie del centro portandosi al Ricetto dove i sindacalisti hanno tenuto un comizio.

Mentre il corteo attraversava corso Cavour, un gruppo di giovani appartenenti ad un movimento della sinistra extraparlamentare che inalberava uno striscione ha tentato di inserirsi nella manifestazione. I sindacalisti si sono opposti mentre i tessili gridavano «via, via». Il gruppo si è poi allontanato.

La manifestazione è stata indetta in segno di protesta per la «resistenza» degli imprenditori a tutta una serie di rivendicazioni dei tessili: ambiente di lavoro, cottimi, qualifiche, ritmi di lavorazione, diritti sindacali, situazione occupazionale.

Interessati alla vertenza sono seimila tessili della provincia, tremila dei quali nel capoluogo, dove per l'appunto è stato proclamato lo sciopero di 4 ore. La situazione è particolarmente critica alla Inco-Gritti che dà lavoro, nei due stabilimenti di Novara e Cameri, a 600 persone. Le trattative, dopo il licenziamento di quattro dipendenti, sono state rotte e non è alle viste una via d'uscita.

— Sciopero, oggi, anche all'ospedale psichiatrico, dove, tuttavia, sono stati assicurati i servizi essenziali. Doveva durare l'intera giornata in segno di protesta per la mancata assunzione di personale, che dovrebbe permettere turni di lavoro meno gravosi e una migliore assistenza agli ammalati. Una delegazione del personale infermieristico ricevuta dal presidente della Provincia ha avuto assicurazioni circa la copertura dell'organico entro breve tempo e, alle 14, lo sciopero è stato sospeso. Riprenderà venerdì prossimo se le promesse non troveranno riscontro nei fatti.

Novara. Il sindacalista Zaretti, al centro, con i giovani che volevano inscrirsi nel corteo, tra cui Oreste Strano (Giovetti)

Si allarga la polemica per l'Istituto tecnico

Oleggio e Galliate si contendono la sezione staccata dell'"Omar,,

Solo gli studenti che risiedono a Novara possono iscriversi nella scuola dove fra poco non ci sarà più posto Il caso sarà forse portato in Parlamento - Attesi i provvedimenti del ministero della Pubblica Istruzione

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 7 luglio.

(u. g.) Si allarga la polemica sull'istituto tecnico industriale «Omar». Il preside, ingegnere Buscaglia, limita le iscrizioni, data la carenza dei posti, ai giovani che abitano a Novara e respinge gli altri, suggerendo loro di rivolgersi al «Bellini», dove tuttavia le iscrizioni ancora possibili non sono molte.

Della politica discriminatoria adottata dal capo d'istituto si parlerà in un'interpellanza che sarà presentata alla Camera da un parlamentare novarese. Nulla di concreto si è saputo sui provvedimenti che il ministero della Pubblica Istruzione intenda adottare per alleviare il disagio agli studenti che abitano lontani. E' certo, comunque, che ha preso in esame la richiesta del sindaco di Galliate, professor Francesco Albertinale, di istituire nella cittadina una sezione staccata dell'«Omar». *«Abbiamo pronto tutto*, dice il sindaco, *ci sono già otto aule e un laboratorio per le esercitazioni manuali. Inoltre, lo scorso anno l'amministrazione ha stanziato cinque milioni».* Mancherebbe dunque solo l'approvazione ministeriale.

Ma gli amministratori di Trecate, l'altro centro interessato al problema, sostengono che un distaccamento dell'«Omar» a Galliate non gioverebbe agli studenti trecatesi: le comunicazioni fra Trecate e Galliate sono anche più problematiche di quelle con Novara. *«Una soluzione come quella prospettata a Galliate*, dicono gli amministratori, *a noi porterebbe soltanto maggior disagio».*

Anche a Oleggio si battono per avere la sezione staccata dell'istituto tecnico: il sindaco Canavesi e l'assessore all'Istruzione, Mazzonzelli, hanno raccolto in merito un voluminoso fascicolo. *«Non è vero che ci siamo mossi in ritardo, come sostiene il preside dell'"Omar"*, dice con amarezza Canavesi. *E' dal 25 febbraio 1967 che abbiamo fatto domanda all'amministrazione provinciale di Novara per avere la sezione staccata. Poi abbiamo ricordato nel marzo dello stesso anno l'adesione di massima all'iniziativa espressa dalla Giunta provinciale. La pratica istruita dalla provincia è stata inoltrata al provveditorato agli Studi, il quale, dopo il parere positivo del consorzio di istruzione tecnica, l'ha inviata, nel maggio del 1969, al ministero.*

«Sono seguite assicurazioni scritte, tutte contenute in questa cartella, continua Canavesi, *del sottosegretario all'Istruzione, Elkan, nel 1969 e del ministro Gui poco dopo. Essi, insieme coi parlamentari del Novarese, hanno riconosciuto l'urgente necessità di dotare la zona dell'Oleggese di un biennio di scuola tecnica industriale. La domanda fatta quattro anni e mezzo fa è appoggiata dai sindaci di Bellinzago, Marano Ticino, Mezzomerico, Divignano, Varallo Pombia, Vaprio d'Agogna, Pombia, Momo, Suno e Agrate Conturbia».*

«Si tratta complessivamente di una popolazione residente di oltre trentamila abitanti, conclude il sindaco, *con una popolazione scolastica di 140-150 alunni, che già frequentano le prime due classi dell'"Omar". I Comuni che vogliono Oleggio come sede del biennio distano da Novara in media 20-25 chilometri e nella quasi totalità non sono serviti dalle Ferrovie dello Stato bensì da corriere, i cui orari non sono certo in funzione delle esigenze degli alunni».*

A Bellinzago e a Momo studenti e genitori preferirebbero Oleggio come sede dei corsi tecnico-industriali.

La tensione del momento ha assunto toni grotteschi questa mattina, quando è entrato negli uffici comunali di Oleggio un vigile urbano proveniente da Galliate: portava un messaggio del suo sindaco, scritto a macchina, con la richiesta dei comune di Galliate di ospitare la sezione staccata dell'«Omar», per la quale si sollecitava l'adesione del comune di Oleggio. Al «messaggero» galliatese ovviamente è stato restituito il documento.

Il primo cittadino di Oleggio ha proposto di riunire nella cittadina tutti i sindaci del comprensorio per discutere insieme il problema. Dovrebbe essere l'ingegner Caltaneo, presidente dell'amministrazione provinciale, a farsi promotore dell'iniziativa, convocando anche le maggiori autorità scolastiche della Provincia.

A Pieve Vergonte

Alla Rumianca si tratta sospeso lo sciopero

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 7 luglio.

(a. v.) E' stato sospeso lo sciopero di 80 ore che l'assemblea di fabbrica della Rumianca di Pieve Vergonte aveva deciso per questa settimana. Com'è noto, lo sciopero che sarebbe dovuto iniziare alle 14 di oggi, era stato proclamato in seguito al mancato accordo per una vertenza aziendale riguardante la concessione dell'indennità di nocività a tutti i dipendenti, la revisione delle qualifiche per operai ed impiegati, l'abolizione della terza categoria operai nei reparti di produzione, il miglioramento dell'ambiente di lavoro e nuove assunzioni.

Questa mattina sono stati fatti tentativi per scongiurare l'astensione dal lavoro e, alla fine, esponenti della direzione e rappresentanti sindacali di fabbrica si sono riuniti nuovamente mentre lo sciopero veniva ufficialmente revocato. Le trattative si sono protratte per tutta la giornata di oggi e proseguiranno anche domani. Secondo le dichiarazioni rilasciate dai rappresentanti sindacali al termine della riunione, alla società avrebbe mostrato una certa apertura verso i punti principali del pacchetto rivendicativo».

Si è svolto oggi lo sciopero alla Piasa di Domodossola e nel pomeriggio sono entrati in azione anche gli ottocento dipendenti della Rhodiatoce di Villadossola in seguito alla rottura delle trattative a livello di gruppo per il rinnovo del premio di produzione e di mansione. Quattro ore di sciopero sono state effettuate anche alla Sisma di Villadossola per la vertenza riguardante i cottimi.

Un nuovo incontro per la cartotecnica Nyco

Verbania, 7 luglio.

(a. c.) All'Unione industriali si è svolto, nel pomeriggio, un incontro, richiesto dai sindacati, per conoscere gli sviluppi delle trattative tra l'Ammi e la vecchia proprietà dello stabilimento fitocartografico Nyco. Fino a stasera non vi sono fatti nuovi, almeno per quanto riguarda l'assunzione da parte del gruppo misto Ammi-Bugnone dell'azienda allo scopo di garantire la continuità lavorativa.

I possibili acquirenti si erano riservati una risposta nel giro di 20-25 giorni e il termine scade solo a fine settimana.

Per quanto riguarda, invece, l'applicazione a favore dei dipendenti dei benefici della legge 1115 e della cassa integrazione guadagni, le due pratiche proseguono il loro *iter* normale con buone possibilità di essere accolte favorevolmente.

Da parte dell'Unione industriali si è intanto annunciato che alcuni dei dipendenti della Nyco si sono dimessi avendo trovato un'altra occupazione in aziende del settore.

CANNERO RIVIERA — Giungerà in questi giorni da Londra mister Charles Puddle, presidente della International Camellia Association, per coordinare con i dirigenti della Società italiana della camelia, l'organizzazione del convegno internazionale sulla camelia che si svolgerà dall'8 all'11 aprile prossimo al Palasso dei Congressi di Stresa.

Il Casino di Stresa favorirà il turismo del Lago Maggiore

Cresce l'ottimismo in città dopo la notizia secondo cui Villa Castelli sarebbe adibita a casa da gioco - Si ritiene imminente la decisione del governo

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 7 luglio.

(a. c.) Grande interesse ha suscitato a Stresa la notizia pubblicata stamane da *La Stampa*, secondo la quale un gruppo di operatori economici avrebbe acquistato «Villa Castelli» per destinarla a *Casino* il giorno in cui Stresa, per la sua innata vocazione turistica, dovesse essere tra le località autorizzate a ospitare una casa da gioco. La decisione, com'è noto, dovrebbe essere imminente: la legge con la quale le case da gioco italiane sarebbero portate da quattro ad almeno undici, dovrebbe essere esaminata in commissione prima delle vacanze parlamentari o al massimo alla ripresa dei lavori.

Il problema si trascina da circa 13 anni. Sono almeno una ventina i centri che aspirano ad avere un *Casino* e alla sicurezza finanziaria che ne deriverebbe.

Sono quattro in Italia le località che ospitano *Casino*, altrove vietati dalla legge: Venezia, Sanremo, Saint-Vincent e Campione. La revoca delle licenze sarebbe dovuta essere decisa dalla Corte Costituzionale in maggio. Ma la causa fu rinviata probabilmente per consentire al governo di varare le misure necessarie per risolvere il problema.

Ora, caduti alcuni ostacoli, si attendono i provvedimenti che la commissione deciderà, a breve scadenza, d'accordo coi ministeri del Turismo e delle Finanze. L'orientamento di massima sarebbe quello di concedere quattro autorizzazioni al Nord, due all'Italia centrale e tre al Mezzogiorno e alle isole.

A Stresa si vive in un clima di fiduciosa attesa. Il prestigio turistico della cittadina dovrebbe da sola garantire il successo dell'azione iniziata fin dall'estate 1945, quando per alcuni mesi, con l'autorizzazione degli alleati, le *roulettes* funzionarono in un grande albergo. E' proprio per questa fiducia che la sede del *Casino* è già stata acquistata, e, sembra, con indovinata scelta di luogo e di tempo.

A Oleggio Castello

Comitato di lotta nella fabbrica di bambole

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 7 luglio.

(g. r.) Questa sera, presenti i sindacalisti provinciali della Cgil e della Cisl, si sono riuniti in assemblea gli operai della «Mattel», la fabbrica di bambole di Oleggio Castello. Si voleva ripetere il corteo di protesta che, come già un mese fa, si recasse nei municipi di Oleggio Castello e Arona per invitare i sindaci a fare «passi concreti presso la direzione della ditta».

L'assemblea, che si è prolungata a lungo ha invece deciso di formare un «comitato di lotta» composto di una ventina di persone, che rappresenterà operai e impiegati. Il comitato si riunirà domani alle 9 dinanzi ai cancelli della fabbrica di Oleggio per decidere un'azione concreta.

La maggior parte degli operai e degli impiegati non ha fiducia nè in questo metodo di lotta di piazza nè nelle eventuali promesse della direzione per una provvisoria ripresa del lavoro. La direzione della fabbrica di bambole, la Rutti-Mattel (che lo scorso hanno ha raggiunto una produzione giornaliera di 10 mila bambole al giorno), ha deciso il licenziamento delle maestranze e lo smantellamento del settore bambole entro il 31 dicembre.

STRESA — Sono entrati in vigore i nuovi orari estivi della funivia Stresa-Mottarone: prima corsa da Stresa alle 9,20; dal Mottarone alle 8,30; ultima corsa da Stresa alle 18,20; dal Mottarone alle 18,30.

Incontro in prefettura per il macello dei polli

Forse sarà concessa una proroga - Il sindaco non sarebbe però disposto a sospendere il provvedimento emesso a tutela degli abitanti della zona

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 7 luglio.

(g. r.) Riunione in prefettura a Novara per la vertenza della «Pollo Arona». Domani, il prefetto, dott. Dionisio Villa, riceverà Ramassotti di Suno, proprietario del mattatoio aronese, e la affittuaria Ramasso-Dadone, per tentare di risolvere le vertenze e far cessare l'occupazione dell'industria da parte degli operai.

Sembra però pacifico che, non potendo per alcun motivo essere concessa l'autorizzazione di macellazione di polli in Arona, il prefetto non potrà che limitarsi a concedere una proroga dell'attività, in attesa che gli interessati costruiscano un nuovo mattatoio in altra zona.

D'altra parte si comprende benissimo la difficoltà in cui potrebbe trovarsi il prefetto nell'acconsentire alla richiesta della signora Ramasso-Dadone se venisse concessa l'autorizzazione a proseguire l'attività di macellazione ancora per altri mesi senza licenza, in violazione di legge. E' vero che così sarebbero tutelati gli interessi degli operai, ma è altrettanto vero che un'eventuale proroga non farebbe altro che aggravare la situazione degli stessi operai, già denunciati all'autorità giudiziaria per inosservanza dell'ordinanza del sindaco.

Inoltre il sindaco, professor Soriani, che emanò a suo tempo l'ordinanza di cessazione immediata dei lavori in base ai pareri degli organi comunali e provinciali, non sembra disposto a sospendere (e per la seconda volta) un così drastico provvedimento, emesso in via d'urgenza a tutela degli interessi della cittadinanza e a salvaguardia dell'igiene e della salute pubblica. Sarà l'ultimo atto di questa curiosa situazione aziendale?

Sessantenne presa a calci una quarantenne: due mesi

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 7 luglio.

(g. r.) Luigia Manfredini, 61 anni, di Meina, è stata condannata dal tribunale di Arona a due mesi di reclusione per aver procurato con un calcio lesioni a Valeria Montesi, 42 anni, anche lei di Meina.

L'episodio che ha portato le due donne in tribunale accadde il 13 dicembre scorso. Dopo un vivace battibecco, la Manfredini sferrò il calcio alla Montesi. Quest'ultima è stata assolta dall'accusa di essere introdotta nell'abitazione della Manfredini.

La Manfredini era difesa dall'avvocato Becatti di Arona, la Montesi dal sindaco stesso di Meina, avvocato Storelli.

Sabato prossimo si prevede una seduta "calda,, ad Arona

La dc chiederà la testa dei consiglieri che hanno fatto decadere i 2 colleghi?

Galli e Tonetti non ricorreranno contro la sentenza del tribunale di Verbania - Forse si troverà il modo di eliminare anche i ricorrenti Arrigotti e Adamo, ma la polemica rischia di coinvolgere mezzo consiglio

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 7 luglio.

(g. r.) Sabato prossimo, alle ore 21, si riunirà il consiglio comunale per discutere su 13 argomenti all'ordine del giorno, tra cui il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1969.

Si ha però ragione di credere che i due punti di maggior interesse siano: la presentazione del nuovo piano regolatore, rivisto e corretto secondo gli ultimi dettami del ministero dei Lavori Pubblici, e soprattutto la polemica comunicazione della dc. Pare infatti che il capogruppo, maggiore Tricoli, annuncerà che i consiglieri dottor Galli e dottor Tonetti non ricorreranno in appello e rinunceranno alla carica di consiglieri «per incompatibilità di carica», come ha sentenziato il tribunale di Verbania.

Il dott. Giuseppe Galli, infatti, è presidente dell'Azienda autonoma e ispettore al Turismo e allo Sport, e il dott. Francesco Tonetti è consigliere e medico dell'ospedale. Entrambi gli enti sono infatti sovvenzionati e sottoposti alla vigilanza del Comune stesso. Al Galli e al Tonetti dovrebbero succedere il dott. Giorgio Arrigotti, farmacista, e il perito industriale Giuseppe Adamo, impiegato in un cantiere edile cittadino, cioè gli stessi che avevano ricorso in tribunale contro i colleghi di partito Galli e Tonetti.

Ma non pare che la polemica finirà qui: il capogruppo dc, oltre a comunicare che il Galli e il Tonetti non ricorreranno in appello contro la sentenza del Tribunale di Verbania, renderà noti «nuovi cavilli giuridici» per far subito decadere dalla carica di consiglieri il dott. Arrigotti perché farmacista e fornitore di gran parte dei medicinali dell'ospedale stesso e il perito Adamo perché lavora per una ditta che ha in appalto molti lavori comunali.

A questo punto pare proprio che il voglia tirare con i denti una legge già elastica, fino ad avere ragione a tutti i costi. Ma di questo passo metà del Consiglio comunale aronese dovrà astenersi in polemiche e cause in Tribunale e lasciare gli scranni perché vi sono altri farmacisti, medici, parastatali e professionisti che talvolta lavorano o hanno lavorato per il Comune o per enti da questo sovvenzionati o controllati.

Gli ultimi due ordini del giorno riguardano l'intitolazione della scuola elementare del capoluogo di piazza Re Filippi alla medaglia di bronzo Paolo Nicotera di Arona e di quella di Mercurago a Dante Alighieri.

Multato un giovane che molestò una benzinaia

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 7 luglio.

(g. r.) Il pretore di Arona, dottor Cesare Martellino, ha condannato in contumacia Salvatore Rifici, 20 anni, di Paternò, difeso dall'avvocato Rotondi di Arona, a 20 mila lire di ammenda. Il Rifici ha manifestato troppo calorosamente la sua ammirazione ad Albina Lazzarini.

La Lazzarini, una giovane signora aronese, gestisce con il marito il distributore di benzina «Totalì» all'inizio di viale Repubblica. Il Rifici, entrato all'interno del chiosco per effettuare un pagamento arretrato, ha tentato ripetutamente di accarezzare la signora.

Il pretore di Arona è stato clemente con il Rifici, derubricando l'originario reato di atti di libidine in quello di semplice molestia.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Madonna Pellegrina, corso Vercelli 13; Comunale, via Betteram 1; Cazzaniga, via Costa 7.
ARONA — Negri, corso Matteotti.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria 46.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Savoia 36.
DOMODOSSOLA — Bogani, piazza Cavour.
OLEGGIO — Fontana, via Verga.
OMEGNA — Maniagazza, via Cavalieri.
VERBANIA — Barigozzi, via San Vittore 9; Stati, piazza Granaci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Presso la galleria d'arte di piazza S. Graziano fino al 15 luglio personale di Giuliano Censi e Duilio Costantini.
DOMODOSSOLA — Nei saloni della Esposizione della Fondazione Galletti mostra del pittore Antonino Liberta. L'esposizione rimarrà aperta fino al 12 luglio.
GHIFFA — Al castello di Ghiffa, fino all'11 luglio, mostra con le opere premiate o segnalate al premio per edizioni d'arte Ivrea e Ticino di Milano.
OMEGNA — Alla Galleria Arcano (via Cattaneo 11, fino al 30 settembre mostra con opere di Giuseppe Almona, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luisa Breggiani, Giancarlo Cazzaniga, Gianni Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvatore Fiume, Lucio Rannucci e Mario Terzi. Al Portico d'Arte di via Cavalletti mostra collettiva con opere di Arena, Calderara, Cazzaniga, Dudreville, Fontana, Galli, Hoffmann, Longoni, Manini, Martini, Peyron, Sassu, Scanavino, Tozzi e Viviani.

MERCATI

Mercati oggi a Novara, Borgo Ticino, Fara Novarese, Ghemme, Gra, Meina, Omegna, Premosello, Semione, Suno, Varallo, Villadossola, Stresa.

NOTIZIE IN BREVE

Caterina Borgna, figlia del dott. Giulio Cesare Borgna di **Borgomanero**, si è laureata con 110 e lode in medicina e chirurgia discutendo all'università di Pavia una tesi sperimentale in pediatria: «Le riserve acetate nell'allattamento artificiale dei prematuri».

Le opere concorrenti al premio di pittura «Il Vigolo» di **Magnano** potranno essere presentate fino al 20.

Oleggio — Al mercato settimanale dal bestiame sono stati presentati questi prezzi: bestiame da macello (capi comuni 240); giovenche grasse di prima qualità 450-480; vitelli grassi di prima qualità 700-800; vitelli grassi di seconda qualità 600-710; vacche di prima qualità 330-390; vacche di seconda qualità 270-290; tori 490-550.

Il «**Premio Spazzacamino d'oro**» alla migliore interprete femminile della stagione cinematografica 1971 sarà assegnato a Genova durante una festa sulla «Raffaello». Lo ha deciso la recente assemblea degli spazzacamini di Stresa.

Un depliant in 4 lingue con foto ha diffuso la «Pro Lago» di **Cannero Riviera** attraverso le agenzie turistiche italiane e straniere. Sul frontespizio una cascata; il fiore che è simbolo di Cannero, vinca che è a Cavaglio che ha la sua sede la Società italiana delle camelie.

Lo sciopero dell'Alpe Pisgana di svolgerà domenica prossima. L'alpe è a 40 minuti di marcia da **Scareno**, facilmente raggiungibile in macchina.

Il servizio di collegamento automobilistico di linea tra **Casorgio** e la frazione di **Sant'Agata** è stato ristabilito.

NOTIZIE IN BREVE

Caterina Borgna, figlia del dott. Giulio Cesare Borgna di **Borgomanero**, si è laureata con 110 e lode in medicina e chirurgia discutendo all'università di Pavia una tesi sperimentale in pediatria: «Le riserve acetate nell'allattamento artificiale dei prematuri».

Le opere concorrenti al premio di pittura «Il Vigolo» di **Magnano** potranno essere presentate fino al 20.

Oleggio — Al mercato settimanale dal bestiame sono stati presentati questi prezzi: bestiame da macello (capi comuni 240); giovenche grasse di prima qualità 450-480; vitelli grassi di prima qualità 700-800; vitelli grassi di seconda qualità 600-710; vacche di prima qualità 330-390; vacche di seconda qualità 270-290; tori 490-550.

Il «**Premio Spazzacamino d'oro**» alla migliore interprete femminile della stagione cinematografica 1971 sarà assegnato a Genova durante una festa sulla «Raffaello». Lo ha deciso la recente assemblea degli spazzacamini di Stresa.

Un depliant in 4 lingue con foto ha diffuso la «Pro Lago» di **Cannero Riviera** attraverso le agenzie turistiche italiane e straniere. Sul frontespizio una cascata; il fiore che è simbolo di Cannero, vinca che è a Cavaglio che ha la sua sede la Società italiana delle camelie.

Lo sciopero dell'Alpe Pisgana di svolgerà domenica prossima. L'alpe è a 40 minuti di marcia da **Scareno**, facilmente raggiungibile in macchina.

Il servizio di collegamento automobilistico di linea tra **Casorgio** e la frazione di **Sant'Agata** è stato ristabilito.

vacanze serene!

ASSICURATE I VOSTRI APPARTAMENTI CONTRO I FURTI
ASSICURATE VOI STESSI CONTRO GLI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI
con polizze della Società Internazionale
ANCIENNE MUTUELLE ACCIDENTES
Agente Generale per NOVARA e Provincia
S. DAMIANI
Corso Torino, 2
NOVARA - Tel. 40.484
Cercansi Sub-agenti referenziati - Scrivere o telefonare

Da Orta trasmissione televisiva sull'inquinamento

Vi sono possibilità d'appello per il lago che uccide i pesci?

Il sindaco Negri difende le «sue» acque, ma un ragazzo tra il pubblico lo contraddice: «E' sudicio, niente bagni» - L'ufficiale sanitario Tromellini: «Batteriologicamente è sicuro» L'ing. Aymerito spiega le tecniche di lavorazione della Bemberg, la fabbrica «sotto accusa»

(Dal nostro inviato speciale)
Orta S. Giulio, 7 luglio.

Sull'inquinamento del lago d'Orta ci sono stati dibattiti, tavole rotonde, discussioni a non finire, ordinanze, inchieste giornalistiche, accuse agli inquinatori, polemiche. Fra un mese la questione sarà riproposta a milioni di telespettatori nella prima di una serie di trasmissioni della rubrica «Pro e contro» condotta da Aldo Falivena.

Il servizio è stato registrato nel tardo pomeriggio sulla piazzetta di Orta, il famoso «salotto», presenti un centinaio di persone. Evidentemente non era il pubblico che interessava ma gli attori e questi c'erano tutti: i sindaci dei comuni del bacino imbrifero del lago, i tecnici dell'istituto idrobiologico di Verbania, l'ufficiale sanitario di Orta e, in rappresentanza dello stabilimento «Bemberg», ritenuta la causa maggiore dei mali che affliggono il lago d'Orta, l'ing. Aymerito.

Le telecamere hanno inquadrato dapprima il lago «lo si dice un lago quasi morto» — ha esordito il cronista — ma è una condanna senza possibilità di appello?

Su questo interrogativo si è aperto un dibattito. Ha cominciato il sindaco di Orta, Negri, per dire che sì, il lago è inquinato ma non certo più di tanti altri e che comunque proprio in questi giorni il medico provinciale ha comunicato che ci si può bagnare tranquillamente, senza pericolo per la salute. Dal pubblico un ragazzo, subito inquadrato dalle telecamere, ha contestato le parole del sindaco: «Non è vero, è sporco, sudicio, non si può fare il bagno».

E' intervenuto allora l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Tromellini: «Sull'inquinamento chimico sono d'accordo, ma batteriologicamente le acque del lago sono tali da consentire una balneazione più sicura che altrove».

Falivena ha subito però riportato il discorso sull'inquinamento e sulle cause, chiamando alla ribalta l'ing. Aymerito della Bemberg che ha disquisito sul problema tecnico della lavorazione nel suo stabilimento, assicurando che tutti i più recenti ritrovati della scienza vengono a mano a mano utilizzati per depurare le acque che sono immesse nel lago.

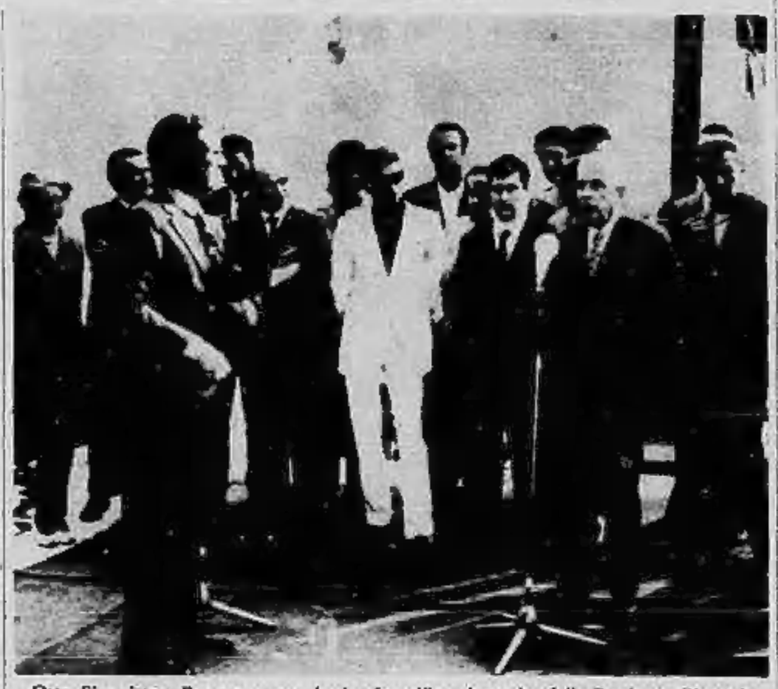
E' stata poi la volta del dott. Bonomi dell'Istituto idrobiologico nazionale di Verbania: «Le acque del lago d'Orta — ha detto — sono le più "studiate" ed "analizzate" che esistano. Di esse si sa tutto compreso il fatto che si trova una percentuale di ammoniaca cento volte superiore a quella del lago Maggiore. Tanto — ha concluso — da non permettere ai pesci di vivervi».

Altra voce del pubblico: «I pesci ci sono».

Esaurita anche la polemica sui pesci del lago si è tornato a parlare della Bemberg, messa continuamente sotto accusa. «E' stato, come scelta della località, un insediamento sbagliato. Analchè a sud il lago scarica a nord ed è qui, semmai, che doveva sorgere la fabbrica».

Uno dopo l'altro sono venuti alla ribalta i sindaci dei vari comuni. Quello di San Maurizio d'Opaglio ha assicurato che soltanto una decina delle cento e più rubinetterie scaricano nel Lago d'Orta.

Piero Barbè



Orta. Si registra «Pro e contro», al microfono l'ing. Aymerito della Bemberg (Giovetti)

Tifosi in tripudio per la promozione della loro squadra

Serie "D,, come Domodossola

La maggior parte dei fedelissimi ha seguito i granata in trasferta e da Casale ha stabilito un continuo collegamento telefonico - Gli ultimi minuti «in diretta» con un improvvisato resocontista - Colonne d'auto con bandiere e vessilli

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 7 luglio.

«D come Domodossola» è lo *slogan* che da stasera corre in città. Il risultato di parità che porta la Juventus Domo alla serie D è infatti stato accolto con entusiasmo dai tifosi granata che non hanno avuto la possibilità di seguire la squadra a Casale.

Notti insonni

Per la sua ultima partita la Juventus Domo ha potuto contare su un eccezionale sostegno del suo pubblico: centinaia di tifosi sono partiti infatti nel pomeriggio di oggi su pullman organizzati dai «Domo Club fedelissimi» e incolonnati in una lunga fila di auto.

Oggi pomeriggio la città appariva infatti semideserta e le strade insolitamente poco affollate. I tifosi che non hanno potuto sobbarcarsi alla lunga trasferta si sono comunque radunati presso la sede dei «fedelissimi», in piazza dell'Oro, dove un continuo collegamento telefonico li ha tenuti informati delle fasi dell'incontro. Gli ultimi minuti sono stati seguiti addirittura in «diretta», con un tifoso che ha ininterrottamente trasmesso la cronaca dell'incontro dall'altro capo del filo. Un'esplosione di gioia ha salutato il fischio di chiusura dell'arbitro.

Subito dopo la partita, il presidente della Juventus Domo, Cesare Margaroli, ha telefonato a Domodossola, esprimendo la propria felicità per la promozione in quarta serie. «*Sono particolarmente contento* — ha detto il presidente al telefono — *per i collaboratori che mi sono stati vicini in questi ultimi tre anni, nel corso dei quali siamo riusciti a portare la squadra dalla prima categoria alla "D" e per i giocatori che hanno profuso il loro impegno nell'entusiasmante inseguimento che ha portato la squadra in vetta alla classifica. Per tutti ci sarà finalmente un periodo di riposo, dopo le notti insonni trascorse in seguito alle polemiche e alle estenuanti battaglie che vi sono state in questo incandescente finale di campionato*».

Elogi in blocco

Alcuni dirigenti rimasti a Domodossola hanno detto: «*Il risultato è finalmente raggiunto, grazie a un finale di campionato indimenticabile, per il quale tutti i giocatori devono essere elogiati in blocco assieme all'allenatore Donna. E' stato massacrante, con una partita ogni tre giorni, e i granata hanno dimostrato di meritare ampiamente la promozione in "D". Ora si aprono nuovi problemi, che dovremo risolvere nel più breve tempo possibile se vogliamo disputare un campionato onorevole il prossimo anno*».

Il consiglio direttivo della Juventus Domo si riunirà giovedì per prendere le decisioni più urgenti, soprattutto in tema di campagna acquisti; subito dopo sarà indetta l'assemblea della società.

In serata gruppi di tifosi hanno formato una colonna di auto con bandiere e vessilli granata che, a clacson spiegati, ha sfilato per le vie del centro cittadino, in attesa dell'arrivo dei giocatori, dirigenti e delle centinaia di sostenitori di ritorno da Casale.

Adriano Velli

Casale Monferrato. Al termine dell'incontro l'allenatore Donna in trionfo (Giovetti)

L'allenatore ribatte alle critiche sulla partita

"L'Albese era ormai promossa la Juve si doveva difendere,,

«Abbiamo ottenuto un importante risultato, dice il presidente della società. Ora, prima di fare programmi per il futuro, vogliamo assaporare la gioia di questo successo che è costato a tutti tanti sacrifici»

(Nostro servizio particolare)
Casale Monferrato, 7 luglio.

(l.l.) *Albese e Juve Domo hanno raggiunto la promozione in serie D. Dopo l'incontro di lunedì scorso a Novara, non c'erano più dubbi sulla loro vittoria a spese della Virtus Villa, che ha subito tutte le polemiche sorte al termine del campionato, durante gli spareggi, e non ancora sopite per la imminenza dei provvedimenti disciplinari. Il terzo incontro si è concluso con il risultato di zero a zero che ha rispecchiato il pronostico della vigilia secondo il quale l'Albese poteva considerarsi ormai promossa. La Juve Domo alla ricerca del «punto della staffa».*

Abbiamo chiesto al presidente della Juve Domo, Margaroli, quali saranno i propositi futuri della società:

«E' troppo presto per parlare di queste cose, *ha risposto*, dobbiamo assaporare ora tutti i giocatori la gioia di questo successo e poi vedremo. Abbiamo raggiunto un importante risultato, merito soprattutto dei giocatori, che hanno saputo riprendersi dopo l'inizio non certo felice. Un riconoscimento anche all'allenatore, Donna, che è stato l'artefice primo del nostro trionfo, insieme con tutti i dirigenti che mi sono sempre stati vicini».

«Finalmente è finita, *dice l'allenatore*, perché di questo passo si giocava sino a Natale. Inutile parlare dell'incontro odierno, che non poteva dire più nulla dal momento che i nostri avversari erano ormai promossi e noi dovevamo badare solo a difenderci».

Quando ha capito che la sua squadra avrebbe potuto conquistare la promozione?

«Nelle ultime partite del campionato abbiamo raggiunto importanti successi, specie a Torino, contro l'Istituto Sociale, che è stato il trampolino di lancio. La squadra ha avuto un inizio incerto sino a trovarsi ad un dato momento con dieci punti di svantaggio dal Derthona e otto dalla Virtus Villa; in quel momento nessuno parlava di promozione. Poi abbiamo trovato la calma necessaria per risalire gradatamente e stasera possiamo chiudere definitivamente il libro scrivendo sull'etichetta la parola "promozione"».

Ha già qualche idea per il futuro?

«Non spetta a me dirlo e per ora non pensiamo al prossimo campionato. Ora dobbiamo tornare a casa sperando di poterlo fare al più presto possibile senza altri incidenti. Mi spiace che la Virtus Villa abbia perso, perché avrebbe meritato anch'essa la promozione per il gioco svolto durante il campionato. Purtroppo la legge dello sport non perdona».

Notificati gli accertamenti decisi dal consiglio tributario

A Omegna si revisionano le imposte Polemiche e un manifesto di protesta

L'aumento della tassa di famiglia era stato annunciato in una relazione allegata al bilancio, ma l'incasso sarà superiore al preventivato: 165 milioni invece di cento La democrazia cristiana si impegna a contrastare la delibera della Giunta comunale

Omegna. Il sindaco comunista on. Pasquale Maulini

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 7 luglio.

(l. d. g.) Commenti e polemiche sta suscitando in città l'iniziativa dell'amministrazione comunale di revisionare i redditi degli omegnesi per aumentare il gettito dell'imposta di famiglia. In questi giorni ai contribuenti pervengono a ritmo serrato le notifiche dei nuovi accertamenti operati dalla Giunta con la collaborazione di un consiglio tributario.

Nello scorso anno l'imposta di famiglia aveva fruttato alle casse comunali una settantina di milioni, somma certamente non cospicua. Secondo i propositi espressi nella relazione allegata al bilancio di previsione 1971, presentato dall'amministrazione comunale composta da comunisti, socialproletari, indipendenti ex socialisti, indipendenti di «Rinascita omegnese», l'incasso avrebbe dovuto subire un aumento.

«Per quanto riguarda l'imposta di famiglia — si legge nel documento — *una revisione generale si rende indispensabile, fatta però mediante l'intervento di una commissione tributaria, divenuta poi il consiglio tributario, che avrebbe dovuto dare una certa sicurezza di obiettività, di serietà e, nello stesso tempo, di giustizia. Le revisioni parziali di questa imposta fatte in passato non hanno fatto altro che aggravare gli squilibri già esistenti e creare disparità ancora più sensibili tra cittadini della stessa capacità contributiva. Queste sono situazioni da sanare».*

Il bilancio di previsione 1971 aveva come obiettivo l'incasso, come imposta di famiglia, di 100 milioni.

La polemica nei confronti dell'amministrazione comunale per l'operazione «imposta famiglia» è stata aperta oggi dal comitato cittadino della democrazia cristiana che ha pubblicato un manifesto che non mancherà di suscitare interesse e scalpore.

«La democrazia cristiana — si legge nel manifesto rurale — *dissocia la sua responsabilità da quella degli amministratori comunali e precisa che il gruppo consiliare voterà contro la delibera della Giunta sull'imposta di famiglia. Il partito, inoltre, si adopererà in ogni modo per attenuare gli effetti negativi ad un provvedimento intempestivo e troppo pesante per moltissimi cittadini. La responsabilità dell'iniziativa* — continua il manifesto — *è della Giunta che regge il Comune, anche se l'opposizione liberale ha incautamente offerto la sua collaborazione al consiglio tributario nel quale la democrazia cristiana non ha alcuna delegazione. Il nostro giudizio* — si legge ancora — *è negativo e di censura. Si ha l'impressione che si è perseguito, più che il fine della perequazione, quello di stabilire livelli di prelievo alti a consentire al Comune una più alta partecipazione alla futura distribuzione dei mezzi finanziari che lo Stato farà ai comuni in sede di attuazione della riforma tributaria».*

Sullo scottante argomento non si hanno reazioni ufficiali da parte di altri partiti che non sono rappresentati in Giunta: psi, psdi, pli; ma in molti ambienti politici viene commentato il fatto che la Giunta, contrariamente al proposito manifestato in Consiglio all'atto dell'insediamento, non solo non ha perseguito l'obiettivo della revisione ideale dei redditi, ma ha mancato di operare una perequazione tributaria anche tra i contribuenti ritassati.

La Giunta municipale ed il consiglio tributario, su 5100 nuclei familiari hanno rivisto 3077 partite ed apportato rettifiche in aumento a soli 1641 contribuenti i quali, oltre ai 50 milioni d'imposta già a ruolo, dovrebbero dare alle casse comunali un ulteriore gettito di 15 milioni. Tra i 1641 contribuenti ritassati, figurano 387 impiegati, 481 operai, 218 commercianti, 212 artigiani, 111 industriali e 308 appartenenti a categorie diverse. Nella sua delibera la Giunta, su un imponibile globale di 2 miliardi 645 milioni 840 mila lire prevede d'incassare per l'imposta di famiglia per il 1971: 164 milioni 487,453 lire, cioè 64 milioni oltre il preventivato nel bilancio.

Omegnese condannato rubò un ciclomotore

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 7 luglio.

(u. c.) Il Tribunale di Verbania ha condannato ad un anno e otto mesi di reclusione e a 100 mila lire di ammenda Giovanni Cerutti, 38 anni, di Omegna, processato in stato di detenzione, pregiudicato per furti. La notte del 16 maggio scorso il Cerutti si impossessò di un ciclomotore (poi rinvenuto nella sua abitazione) che il proprietario, l'operaio Angelo Bernasconi, aveva lasciato incustodito sotto casa.

— Il Tribunale ha poi condannato a 15 giorni di reclusione e a 1 milione 720 mila lire di ammenda per contrabbando di 59,900 chili di sigarette (fatto accertato al valico di Piaggio Valmara il 2 giugno scorso; ove l'imputato si era presentato per rientrare in Italia dalla Svizzera al volante di un'autovettura munita di doppio fondo), Rolf Dieter Anselmet, 36 anni residente a Genova, ammogliato e padre di tre figli, di 4, 5 e 7 anni. I giudici, concedendo i benefici di legge all'imputato, ne hanno ordinato la scarcerazione.

Il Borgomanero acquista il centravanti Bonfatti

Borgomanero, 7 luglio.

(f. a.) Un centravanti per il Borgomanero: si tratta di Franco Bonfatti, classe 1946, goleador dell'A.C. Magenta nella scorsa stagione. L'acquisto del giocatore è stato concluso ieri sera dal presidente onorario avvocato Carlo Piemontesi e dal vice presidente Luigi Giromini.

Bonfatti verrebbe a colmare una lacuna della formazione rossoblù, da anni carente al centro dell'attacco. Dai tempi del «favoloso» Moroni, solo il centravanti Del Pistro ha in verità soddisfatto i tifosi borgomaneresi: giovani di belle speranze e atleti non privi di esperienza hanno fallito la prova a Borgomanero tanto da costringere quasi sempre gli allenatori a ripiegare sul jolly Uglietti, com'è avvenuto ancora nell'ultimo campionato nonostante la disponibilità di due centravanti di ruolo.

«Speriamo davvero — affermano i dirigenti rossoblù — che questa sia finalmente la volta buona. Su Bonfatti abbiamo referenze sicure».

Tutti sportivi i bambini di Borgolavezzaro

Borgolavezzaro. Si è concluso il primo corso di addestramento e avviamento allo sport al quale hanno partecipato cento bambini dai 6 ai 13 anni. Due mesi di atletica, minibasket, pallavolo e judo. L'iniziativa è stata promossa dall'Unione sportiva di Borgolavezzaro e dal Centro sociale di Novara. Ecco un gruppo di piccoli atleti che si allenano sul tappetto

Quasi tutti promossi gli studenti dell'Ossola

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 7 luglio.

(a. v.) Mentre per centinaia di studenti sono ancora in corso gli esami di Stato e di maturità, sono stati resi noti i risultati degli esami di licenza media di tutte le scuole dell'Ossola.

Alla scuola media Giovanni XXIII, di Domodossola, su 212 candidati (17 privatisti), ne sono stati promossi 201 e respinti 11 (di cui 6 privatisti). Nelle scuole di Domodossola hanno conseguito il giudizio di «ottimo»: Benedetto Calcìasi, Luigi Pasqualini, Costantina Sanga e Laura Specchier; nella sezione staccata di Crodo: Marilena Borgna e, a Baceno, Gianfranco Bernardi e Gisella Franciolli.

Alla scuola media «Rosmini», la percentuale dei licenziati ha raggiunto il cento per cento; hanno conseguito la valutazione di «ottimo»: Franco Alberti Violetti, di Mozzio, e Alberto Ribolla, di Domodossola.

Alla scuola media di Pregìa e Varzo, su 93 candidati vi è stato un solo respinto. Hanno conseguito l'«ottimo»: Giuliano Fulino, Maria Grazia Catanzaro, Domenica Criseo, Enrica Giardini, di Pregìa, e Claudio Bainzotto, Renato Brusco, Ornella Castelli e Paola Mazzuri, tutti di Varzo.

Il 30 per cento di respinti, invece, si è registrato alla scuola media di Candoglia: 6 su 20 alunni, mentre i 4 privatisti hanno tutti superato l'esame. Sono stati licenziati con «ottimo»: Anna Rosa Braganti, Mauro Ciana, di Mergozzo, e Elio Malnardi, Maria Teresa Porta, di Candoglia.

53 promossi su 57 candidati a S. Maria Maggiore, dove per la studente Luciano Gubetta, feritosi in un incidente proprio nei giorni degli esami, la commissione ha tenuto una sessione suppletiva. I migliori sono stati: Aurelio Tanti, Della Coda, Bianca Facchini.

Tutti promossi i 116 candidati della scuola media di Villadossola, dove invece sono stati respinti 5 privatisti su 38. Hanno avuto l'«ottimo»: Claudio Bianchi, Maria Grazia Midali, Gian Mauro Nardo, Lucia Scesa, Olimpia Verrona (che ha avuto «distinto» in latino), Armando Cancellosa (distinto in latino), Raffaella Zordan (distinto in latino) e Maurizio Tasso (ottimo anche in latino).

I NOSTRI UFFICI

TORINO; coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 208.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 33.341 e 29.581.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; **BORGOMANERO**: Francesco Allegra (0322) 94.264; **DOMODOSSOLA**: Adriana Velli (0324) 3702; **OLEGGIO**: Umberto Gottardello (0321) 91.452; **OMEGNA**: Ivo De Quarti (0323) 61.972; **ROMAGNANO**: Graziana Gatti (0163) 23.366; **VERBANIA**: Antonio Costantini (0323) 43.435.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Il Verdugo.
COCCIA: Lalibudine coro.
ELDORADO: I fratelli Kelly.
EXCELSIOR: chiusura estiva.
FARAGGIANA: Chiusura estiva.
VITTORIA: La casa dei vampiri.

ARONA
ROMA: chiuso per ferie.
LUX: Alfredo il Grande (comico), con D. Hemming.
MODERNO: Il colpo di Bagdad (epico) con W. Marshall e O. Nasser.
SAN CARLO: riposo.

BELLINZAGO
GRADIDRIO: riposo.
VOLTA: Dove si spara di più (western), A. Grant.

BOGNANCO
TERME: L'ormaia negli orti (sentimentale) con Lisa Ventura.

BORGOMANERO
LUX: Famiglia Passar 315; (drammatico) Inferno (guerra).
SOCIALE: La ragazza di Tony (drammatico), R. Benjamin.

CAMERI
ORATORIO: Per mille dollari al giorno.

DOMODOSSOLA
CATENA: La carica di bambole (avventuroso).
CORSO: Diabolicamente (drammatico) con A. Delon, S. Berger.

GALLIATE
SMERALDO: Riposo.

GHEMME
ITALIA: Le diavolesse di un guerriero.

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: Non si uccidono così anche i cavalli (drammatico), J. Fonda.

OMEGNA
SOCIALE: Un uomo solo, con Stockley.
SPLENDOR: Sesso sotto la pelle, con K. Hyles.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: Piano, piano, non si uccide (commedia).

TRECATE
VITTORIA: L'occhio selvaggio.
PELLICO: Cameraman.
COMUNALE: La vita agra.

VERBANIA
APOLLO: chiuso per ferie.
IMPERO: I vagabondi (comico), Stan Laurel, Oliver Hardy.
SOCIALE (Intra): chiuso per ferie.
SOCIALE (Pallanza): Quando la morte portava l'elmetto (guerra).

ANNUNCI ECONOMICI

4 - COMPRA - VENDITA ALLOGGI, LOCALI, TERRENI

RESIDENCE S. Marco, Felice (Mercurione, zona giardini ville residenziali, fabbricato signorile, vendonsi appartamenti 2-3 locali servizi, garage; dilazioni e mutui. Impresa Marino, Arona. Telefonare 0322/2102.
VICINANZE Arona vendo villette con giardino da 10 milioni e più. Rivolgersi: Agenzia De Agostini, Arona. Telefonare 0322/5023.

21 - AUTOMOBILI

ABBIAMO vetture occasione: 500, 600, 850, 1100R, 1500, 124, 125 rally, Sirocco, Fulvia, ogni una garantita. Autosalone Centro, Borgomanero, via Cavanna 5. Tel. 0322/82.091.
ASTRA Spa concessionaria Fiat grandioso automercato del veicolo usato presso la nuova sede di Via Milano 99, Arona. Tel. 0322/44.308 - 44.203 occasionissime.
VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, tutti modelli disponibili per pronta consegna, concessionaria Ercli Nicoli, Arona, corso Liberazione 44. Tel. 0322/2081, vasto assortimento usato, ottime occasioni.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 96.064
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

Se avete bisogno
di un materasso a molle o di un cuscino sollecitato, prima di acquistarlo interpellate la Ditta
AMERICANFLEX
Via Dante Alighieri 22 E
NOVARA - Telefono 31.300